

## COMUNICATO STAMPA

**Estate 2015, Confesercenti-SWG: “Turismo in ripartenza. In vacanza 32 milioni di italiani, quasi 2 milioni in più del 2014. Ma il budget è ancora tirato: 840 euro la spesa media per persona prevista, aumenta il numero di chi cerca il risparmio”**

*Estate al mare per un viaggiatore su due, la Croazia supera la Spagna tra le mete estere preferite, crolla il Regno Unito. In Italia la Puglia rimane la regione più gettonata. Boom delle case in affitto, ma l'albergo è il più scelto: vi soggiornerà il 36%*

Il Pil torna in positivo, l'occupazione aumenta e anche dal turismo arrivano i primi segnali positivi. La voglia di 'staccare' degli italiani è infatti in ripresa, anche se il budget da dedicare alle ferie resta ridotto. In occasione dell'estate 2015, ha intenzione di andare in vacanza il 68% degli italiani, per un totale di oltre 32 milioni di persone, quasi 2 milioni in più dello scorso anno. Rimane bassa, però, la spesa media prevista per persona: per quest'anno la stima è di 840 euro, il 18% di meno dei 1.022 euro indicati nel 2010, prima della crisi finanziaria.

E' quanto emerge dalla consueta indagine di Confesercenti ed SWG sulle vacanze estive degli italiani. In generale, quest'anno si pensa di più alle vacanze, soprattutto per avere un po' di relax: per un italiano su tre – il 33% - l'estate del 2015 sarà all'insegna della ricerca del riposo, una quota in crescita di 12 punti percentuali rispetto al 21% rilevato lo scorso anno.

### **Quali sono i suoi programmi per le vacanze estive?**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>
non andrà in vacanza	36	32
andrà in vacanza ma spenderà di meno (mete più vicine, pernottamenti in strutture di livello inferiore, ad es.),	34	36
andrà in vacanza come al solito	28	29
andrà in vacanza e spenderà di più	2	3

*(% rispondenti al netto delle non risposte)*

### **Quanti andranno in vacanza – confronto temporale:**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>
andranno	64	68
non andranno	36	32

*(% rispondenti al netto delle non risposte)*

Rimane alta, però, l'attenzione a quanto si 'investe' nelle ferie: i vacanzieri che hanno intenzione di spendere meno della scorsa vacanza passano dal 34% al 36%, quasi un milione in più; a questi si aggiunge una quota del 29% che manterrà invariato il budget. La questione economica, insomma, è ancora al centro dei pensieri degli italiani. Non è un caso che il 45% di chi va in vacanza indichi comunque proprio le disponibilità economiche come fattore decisivo nella scelta. Rispetto al 2014, si assiste comunque ad un

miglioramento del clima di fiducia: calano sia la preoccupazione per l'economia italiana, fattore segnalato dal 13% contro il 16% dello scorso anno, sia il timore di perdere il posto di lavoro, indicato dal 10% contro il 14% dell'estate passata.

### **Chi rinuncia alle ferie**

Il lavoro è una motivazione forte anche per non andare in vacanza. L'11% di chi ha deciso di rinunciare alle ferie lo farà proprio perché impegnato nel lavoro: si tratta del livello più alto registrato negli ultimi 5 anni. Chi non si concederà vacanze, però, lo farà soprattutto per questioni di budget: a fronte di una maggior propensione complessiva, chi rimane a casa lo fa più che in passato per ragioni economiche. Il 51%, infatti, adduce come motivo il non potersi permettere le ferie, il 9% in più dello scorso anno. Il 12% segnala invece problemi familiari – assistenza a familiari, malati, bimbi piccoli – e il 13% sostiene, invece, che andrà in un altro periodo.

### **Le destinazioni**

**Il 2015 segna anche il ritorno della più classica vacanza di relax al mare, destinazione indicata da oltre un vacanziero su due (il 54%).** Si nota anzi una polarizzazione su questa preferenza a discapito di tutte le altre, le quali sono tutte in leggero calo tranne le città metropolitane, probabilmente grazie all'**effetto EXPO**. Chi sceglie le ferie in spiaggia lo fa soprattutto per il sole e la tintarella (motivazione indicata dal 30%), ma anche per l'aria più salutare (26%). Solo l'8%, invece, segnala la voglia di fare il bagno tra le ragioni per cui preferisce il mare. La ricerca di comodità si riflette anche nell'aumento (da 42 a 45%) della quota di persone che opteranno per lo stabilimento balneare attrezzato. **Tra le destinazioni italiane**, la più gettonata rimane come lo scorso anno **la Puglia**, che raccoglie il 17% delle preferenze ed è seguita da Sicilia (14%) e Toscana (13%). **All'estero**, invece, la Spagna perde la supremazia che conservava dal 2008: viene superata infatti – anche se di un solo punto percentuale - dalla **Croazia**, indicata quest'anno dal 27%. In grande calo il Regno Unito: quest'anno lo sceglierà il 4%, la scorsa estate è stato il triplo, il 12%. Bene invece la Grecia, in crescita dal 19 al 23%.

### **Alloggio**

L'estate 2015 è caratterizzata da un marcato aumento della propensione a scegliere la casa in affitto, indicata come alloggio dal 25% contro il 15% dello scorso anno. Una crescita guidata, molto probabilmente, dal boom dei servizi web per gli affitti brevi. Gli alberghi rimangono però in cima alle preferenze: quest'anno uno su tre, pari al 36%, opterà per un soggiorno in hotel. Nonostante il budget ancora ridotto, cresce la richiesta di servizi da parte dei viaggiatori. Il 40% - dal 31% della scorsa estate – non rinuncia al collegamento Wi-Fi, il 18% ritiene necessaria la presenza di una piscina (contro il 12% del 2014), mentre l'11% vuole usufruire di servizi benessere, dal massaggio alla sauna.

“Dalle rilevazioni emerge un quadro complessivamente positivo, rafforzato anche dal meteo estivo: l'arrivo di Scipione e la prospettiva di un'estate calda contribuiscono ad aumentare la voglia di vacanza degli italiani”, **commenta Claudio Albonetti, Presidente di Assoturismo Confesercenti**. “I nostri connazionali appaiono un poco meno preoccupati della scorsa estate: un miglioramento del clima che si riflette anche sul turismo interno. Gli operatori turistici possono tornare a sorridere, anche se – purtroppo - la ripresa ancora non si è trasmessa alla spesa, che resta sottodimensionata. Adesso è necessario capitalizzare questi primi spiragli di ripartenza: per farlo serve una svolta profonda delle politiche turistiche. Il settore soffre ancora e ha bisogno di interventi, anche sul fronte della promozione, per aiutare la ripresa del turismo sui territori. Ma serve agire anche sul fisco, per ripristinare condizioni paritarie di concorrenza con gli altri Paesi europei sull'Iva, da noi ancora troppo elevata”.

**Roma 5 giugno 2015**

Qual è tra i seguenti, il principale motivo per cui non andrà in vacanza quest'estate:

	2014	2015
perché costa troppo	42	51
per problemi familiari (assistenza anziani, bambini piccoli, malati)	12	12
va in vacanza in altri periodi dell'anno	18	13
non va mai in vacanza (è anziano, solo ecc.)	8	6
perché deve lavorare	9	11
Altro/perché a casa si sente a suo agio/	11	7

(rispondenti: quanti dichiarano che non andranno in vacanza)

Quale tra i seguenti fattori influirà quest'anno sulla sua scelta per le vacanze ?

	2014	2015
le sue disponibilità economiche	40	45
la preoccupazione per la situazione economica del nostro Paese	16	13
la crisi del lavoro/ timore perdita lavoro	14	10
il gruppo di persone con cui andrà in vacanza	10	8
la sicurezza del luogo della vacanza	9	9
la possibilità di portare con sé i propri animali	6	5
nessuno di questi	5	7
altro	/	3

(dati riportati a 100 in assenza di non risposte rispondenti: quanti dichiarano che andranno in vacanza)

Quanto pensa di spendere per le sue vacanze estive quest'anno? Se va in vacanza con altre persone, calcoli la spesa PER PERSONA:

	2010	2014	2015
meno di 250 euro	9	13	13
da 251 a 500 euro	17	25	20
da 501 a 750 euro	18	16	19
da 751 a 1000 euro	15	15	14
da 1001 a 1500 euro	8	12	13
da 1501 a 2000 euro	5	6	8
Più di 2000 euro	1	8	7
<b>Spesa media (euro)</b>	<b>1.022</b>	<b>788</b>	<b>840</b>
<b>variazione % su anno prec.</b>	<b>+8%</b>	<b>-18%</b>	<b>+6%</b>

(% rispondenti: quanti dichiarano che andranno in vacanza)

Quale tra i seguenti luoghi tradizionalmente considerati mete di vacanza Lei pensa di scegliere per la sua vacanza estiva principale?

	2014	2015
mare	48	54
città d'arte/metropoli	19	19
montagna	13	11
vacanze verdi (in Parchi, riserve...)	8	6
campagna	4	2
Terme/wellness o benessere	5	3
mete esotiche	3	3
lago/fiume	1	2

(% rispondenti tra quanti dichiarano che andranno in vacanza)

**E in quale Stato Europeo trascorrerà o ha già trascorso le sue vacanze? (Le tre destinazioni più indicate)**

	2014	2015
Spagna	28	26
Croazia	18	27
Grecia	19	23

(% rispondenti tra quanti dichiarano che andranno in vacanza)

**In quale regione italiana trascorrerà le sue vacanze? (Le tre destinazioni più indicate)**

	2014	2015
Puglia	16	17
Sicilia	13	14
Toscana	11	13

(% rispondenti tra quanti dichiarano che andranno in vacanza)

**E dove sceglierà di pernottare per le sue vacanze?**

	2014	2015
in albergo/pensione	35	36
in una casa in affitto	15	25
in una casa di proprietà/ presso amici e parenti	15	14
in bed&breakfast	12	17
in residence	7	9
in campeggio	6	7
in villaggi turistici	5	10
in agriturismo	4	6
in camper/roulotte	3	2
non risponde/non sa	10	5

(% rispondenti tra quanti dichiarano che andranno in vacanza)

**NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA DELIBERA N. 153/02/CSP DELL'AUTORITA' PER LE  
GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI**

**Titolo del sondaggio: le vacanze estive**

**Tema del sondaggio:** società **Soggetto realizzatore:** SWG Spa **Committente e acquirente:** Confesercenti  
**Data di esecuzione:** 21 -26 maggio 2015 **Metodologia di rilevazione:** sondaggio online CAWI su un campione casuale probabilistico stratificato e di tipo panel ruotato estratto dal panel proprietario SWG e CATI (Computer Assisted Telephone Interview) all'interno di un campione di 1.200 soggetti maggiorenni residenti in Italia, rappresentativi dell'universo di riferimento in base ai parametri di zona (regione e ampiezza centro), sesso, età, titolo di studio e condizione professionale. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'ISTAT. I dati sono stati ponderati al fine di garantire la rappresentatività rispetto ai parametri di sesso, età e macro area di residenza. Le interviste sono state somministrate nel periodo che va dal 21 al 26 maggio 2015. I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici. Margine d'errore massimo:  $\pm 3,1\%$